

La Campana



Foglio Parrocchiale Settimanale
S. M. Bertilla e Bvm Immacolata
via Roma, 224 30038 Spinea
(VE) telefax 041 990283
e-mail: honey2@tiscali.it Diocesi
di Treviso
<http://www.santabertillaspinea.it/>
parrocchia.santabertilla@gmail.com



Seconda di Avvento

SECONDA SETTIMANA DEL SALTERIO
06 DICEMBRE 2015 - ANNO C

PRIMA DOMENICA DEL MESE
RACCOLTA ALIMENTARE PRO CARITAS
caritassantabertilla@outlook.it

Avviso!

La prossima settimana viene sospeso il catechismo per tutte le classi (eccetto terza media e terza elementare). Si invitano i genitori ad essere presenti con i figli al CONCERTO DI VENERDI 11 DICEMBRE IN CHIESA ALLE 20.45.

Sarà la nostra apertura dell'Anno Giubilare della Misericordia in Collaborazione Pastorale.

LIVE
Venerdì 11 dicembre
chiesa di Santa Bertilla a Spinea
ore 20.45
ALL FOUR CORNERS

Concerto per l'avvio dell'Anno Giubilare della Misericordia:
"Misericordiosi come il Padre" nella Collaborazione Pastorale di Spinea.

"...perchè eterna è la Sua Misericordia."
Salmo, 136

Tutti sono invitati a partecipare.
Durante il concerto saranno data indicazioni per la nuova modalità di celebrazione del sacramento della riconciliazione per i ragazzi che frequentano il catechismo e il loro famiglie.

Sono aperte le iscrizioni alla Scuola dell'Infanzia S. Giuseppe per gli anni 2016/17 e 2017/18



Si può passare presso la scuola stessa dal Lunedì al Venerdì preferibilmente dalle 11.30 alle 13.00

PERCORSO GIUBILARE PER LA COLLABORAZIONE DI SPINEA

Anno Giubilare:
"Misericordiosi come il Padre"

Anno Pastorale:

" Il Balsamo della Misericordia"

VENERDI 18 DICEMBRE 2015 ORE 20.30

S. Messa di Collaborazione a Crea.

Tema diocesano e di predicazione:

La storia della Misericordia di Dio.

SABATO 16 GENNAIO 2016 ORE 15.00

Convegno / evento sull'evangelizzazione e la catechesi nella Collaborazione di Spinea:

INCONTRIAMO GESU'!
CONVEGNO DI COLLABORAZIONE PASTORALE

GENNAIO 16 2016
chiesa di SANTA BERTILLA
Via Vincenzo Gioberti, 30038 Spinea VE

LA SFIDA DELL'ANNUNCIO E DELLA OATEOHEGIA A SPINEA

PER CHI VUOLE PARTECIPARE AL CONVEGNO VIENE RICHIESTA L'ISCRIZIONE. L'ISCRIZIONE SI PUO EFFETTUARE DIRETTAMENTE NEL SITO DELLA COLLABORAZIONE PASTORALE DI SPINEA O PASSANDO NELLE RISPETTIVE CANONICHE.

www.collaborazionepastoralespinea.it

VENERDI 19 FEBBRAIO 2016 ORE 20.30

S. Messa di Collaborazione ai SS. Vito e Modesto.

Tema diocesano e di predicazione:

Il Vangelo della Misericordia

DOMENICA 28 FEBBRAIO 2016 ORE 16.00

PELLEGRINAGGIO GIUBILARE A TREVISO ALLA PORTA DELLA MISERICORDIA NELLA CATTEDRALE (vicariati di Montebelluna, Mirano, Paese)

VENERDI SANTO 25 MARZO 2016 ORE 20.30

Via Crucis di Collaborazione su "proposta Caritas".

Tema diocesano:

Lasciatevi riconciliare con Dio.

VENERDI 22 APRILE 2016 ORE 20.30

S. Messa di Collaborazione a Fornase.

Tema diocesano e di predicazione:

Essere profeti di Misericordia

LA PASTORALE

DEGLI AMMALATI E DEGLI INFERMI

NELLA COLLABORAZIONE PASTORALE DI SPINEA



"Ero ammalato e mi avete visitato!"

Mt. 25,36

" Chi tra voi è nel dolore, preghi; chi

è nella gioia salmeggi. Chi è malato, chiami a sé i presbiteri della Chiesa e preghino su di lui, dopo averlo unto con olio, nel nome del Signore. E la preghiera fatta con fede salverà il malato: il Signore lo rialzerà e se ha commesso peccati, gli saranno perdonati. Confessate perciò i vostri peccati gli uni agli altri e pregate gli uni per gli altri per essere guariti. Molto vale la preghiera del giusto fatta con insistenza." Gc. 5,13-16

Il Consiglio di Collaborazione di Spinea ha voluto, in accordo con i propri sacerdoti, consacrate e religiose ripensare il "SERVIZIO" nei confronti degli ammalati e degli infermi.

È questo un "ministero" (servizio) che Gesù richiede a tutta la comunità cristiana e non soltanto ai sacerdoti. La risposta si era concretizzata, in passato, con la visita dei sacerdoti ai malati e agli infermi per celebrare la riconciliazione e portare la comunione in prossimità del Natale e della Pasqua. Nella necessità si celebrava anche il sacramento dell'unzione degli infermi. Poi questo ministero è stato condiviso con i ministri straordinari per l'eucarestia, istituiti non per la distribuzione l'eucarestia durante le

messe festive ma proprio per raggiungere con il pane eucaristico ammalati ed infermi.

Tale "servizio – ministero" viene quindi ripensato non nella sostanza ma nella sua "pianificazione" per una migliore e qualificata presenza di tutta la comunità cristiana nei confronti di coloro che soffrono:

1. Sarà di Collaborazione Pastorale.
2. Rientrerà nell'ambito di un Progetto Pastorale per gli ammalati e infermi.
3. Viene gestito dalla Cooperatrice Pastorale della Collaborazione assieme alle suore.
4. L'eucarestia sarà compito esclusivo dei ministri straordinari.
5. I sacerdoti si renderanno disponibili, su richiesta, per la celebrazione della penitenza e unzione degli infermi.
6. Si provvederà ad informare delle iniziative diocesane promosse dalla Pastorale degli ammalati (es. Pellegrinaggio a Lourdes).

Indicazioni:

1. Per coloro che intendessero ricevere la comunione a casa (ed è la prima richiesta) possono chiamare nelle rispettive canoniche. La richiesta sarà passata alla Cooperatrice Pastorale che provvederà a ricontattare ed inviare un ministro nelle modalità concordate.
2. Per la confessione o unzione egli infermi, si invii richiesta attraverso il ministro straordinario. La Cooperatrice segnalerà la richiesta al primo sacerdote disponibile.
3. Si invita ad aver pazienza nell'attesa della visita del sacerdote. Sappiamo che in passato la presenza del sacerdote era molto più consistente specialmente quando ci si poteva avvalere di tre parroci e quattro viceparroci. Attualmente siamo due parroci e due viceparroci a tempo pieno e con parecchie sfide raccogliere a livello pastorale, di evangelizzazione e catechesi.



PRIMA LETTURA

Dal Libro del profeta Baruc (5,1-9)

All'intera comunità di Gerusalemme, afflitta e sconsolata, immagine della Chiesa stessa, il profeta rivolge parole

di speranza, perché la salvezza è davvero possibile.

SECONDA LETTURA

Dalla lettera di San Paolo ap. ai Filippesi (1,4-6.8-11)

A garanzia di ciò fa eco l'apostolo, per ribadire che il Signore porterà certo a compimento ciò che ha iniziato.

VANGELO

L'intervento storico della Parola di Dio nella persona di Giovanni, precursore del Messia, indica la realizzazione dell'oracolo profetico: "Ogni uomo vedrà la salvezza del Signore".

Dal vangelo secondo Luca (3,1-6)

Nell'anno quindicesimo dell'impero di Tiberio Cesare, mentre Ponzio Pilato era governatore della Giudea. Erode tetrarca della Galilea, e Filippo, suo fratello, tetrarca dell'Iturèa e della Traconitide, e Lisania tetrarca dell'Abilène, sotto i sommi sacerdoti Anna e Caifa, la parola di Dio venne su Giovanni, figlio di Zaccaria, nel deserto. Egli percorse tutta la regione del Giordano, predicando un battesimo di conversione per il perdono dei peccati, com'è scritto nel libro degli oracoli del profeta Isaia: «Voce di uno che grida nel deserto: Preparate la via del Signore, raddrizzate i suoi sentieri! Ogni burrone sarà riempito, ogni monte e ogni colle sarà abbassato; le vie tortuose diverranno diritte e quelle impervie, spianate. Ogni uomo vedrà la salvezza di Dio!».

COMMENTO ALLA PAROLA

LA PAROLA "AVVIENE" SULLA STORIA DEGLI UOMINI.

Il vangelo di oggi pur avendo sullo sfondo la figura del Battista ci offre un inquadramento storico che ci permetterà di meglio comprendere il suo ruolo alla luce dell'antica profezia. La sua personalità e la sua missione ci sarà presentata in maniera specifica la prossima domenica. **Protagonista del brano è quindi la PAROLA DI DIO.**

LA PAROLA DI DIO "AVVIENE" NELLA STORIA.

Siamo all'inizio del capitolo terzo. Luca ha appena concluso i vangeli dell'infanzia di Gesù. Ebbene l'annuncio riguarda la PAROLA che discende nella storia degli uomini. La dovizia di particolari oltre a realizzare l'intenzione di Luca nel voler essere preciso ancor più sottolinea che la PAROLA scende su una storia ben precisa.

"NELL'ANNO DECIMO QUINTO DELL'IMPERO DI TIBERIO CESARE": seguendo il calendario siriano, in cui l'anno cominciava con il primo di ottobre, il

primo anno di Tiberio terminerebbe il 30 settembre del 14, il suo quindicesimo anno di impero, cadrebbe tra il primo ottobre del 27 e il trenta settembre del 28 d.C. . Procuratore della Giudea è Ponzio Pilato che giunse nel 26 a Gerusalemme per restarvi fino al 36. Fu allontanato per troppa violenza. Luca nomina anche i quattro tetrarchi, eredi di Erode il Grande, ai quali era stato assegnato da Roma in amministrazione un quarto del regno per ciascuno. E poi il "sommo sacerdote" Anna e Caifa. Il legittimo sommo sacerdote era Giuseppe soprannominato Caifa che tenne carica dal 18 al 36 quando perse il potere contemporaneamente a Pilato. Ma il vero padrone del sinedrio era Anna, suocero di Caifa. **Sembra la descrizione "paradigmatica" della storia di ogni secolo fatta di violenza, intrighi, compromessi politici, di verità non dette... come quelle che non ci vengono raccontate sui veri motivi dell'escalation militare di questi giorni.** Ebbene l'annuncio di Luca è questo: **la Parola di Dio non disdegna di entrare nella storia degli uomini, per quanto meschina possa essere.**

LA PAROLA DI DIO AVVIENE SU GIOVANNI.

Non è giusto tradurre con "discese". Anche se poco elegante il termine avvenire o accadere dice meglio l'intenzione di Luca. Giovanni pur figlio di un sacerdote, pur trentenne e quindi nell'età canonica, svolge un ruolo non in sintonia con la tradizione della sua famiglia. Anzi è ben lontano dal tempio, è nel deserto.

E il deserto è il luogo privilegiato dell'incontro tra l'uomo e Dio.

Nel deserto (è da considerarlo anche luogo spirituale) l'uomo è talmente costretto a vivere dell'essenziale che Dio può trovare spazio nel suo cuore. Una volta "accolta" la Parola, Giovanni lascia il deserto e inizia a predicare lungo la valle del Giordano.

Il luogo dove Mosè si fermò e morì, senza entrare nella terra promessa.

La sua predicazione invitava a compiere il rito dell'immersione purificatrice, cara agli Esseni, unitamente alla conversione del cuore, perché la salvezza è possibile.

LA PAROLA DEL PROFETA SI REALIZZA.

Il versetto di Isaia che tutti e quattro gli evangelisti legano alla figura del Battista appartiene al Secondo Isaia, un profeta anonimo che rianimò la speranza dei deportati in Babilonia. Il profeta riceve l'incarico di aprire una

nuova strada, un nuovo Esodo, perché la liberazione del Signore è imminente. Luca, a differenza degli altri evangelisti, riferendosi alla traduzione greca della Bibbia dei LXX aggiunge anche l'invito alla conversione. Non solo, annuncia che la liberazione è per ogni uomo, quindi per tutta l'umanità.

La salvezza che qui Luca annuncia attraverso il Battista all'inizio del suo Vangelo in prospettiva futura, collocandolo in riva al Giordano, sarà descritta realizzata, alla fine degli Atti degli Apostoli, fino agli estremi confini del mondo allora conosciuto: Roma.

Per rendere fruttuosa la riflessione in questa seconda domenica di Avvento è necessario concentrarci sul tema della Parola di Dio e sulle sue dinamiche.

1. E' una Parola che non disdegna di comprometersi con la storia degli uomini. Essa vi entra sempre e in qualunque situazione. Non aspetta il tempo più opportuno. Non disdegna nemmeno la nostra storia personale. Pertanto, che noi ne siamo coscienti o no, la Parola di Dio "avviene" anche su di noi.

2. Il problema è accoglierla. Siccome la Parola di Dio è grazia, è dono, ha bisogno di trovare accoglienza e non chiusure, silenzio e non chiacchiere, disponibilità non orgoglio, libertà e non asservimenti. Solo il "deserto" è pertanto il luogo spirituale adatto ad accogliere la Parola

3. La Parola ha il potere di realizzare la salvezza liberando l'uomo da ogni schiavitù. Ad una condizione soltanto: che l'uomo apra il proprio cuore.

Siamo in avvento e stiamo allenandoci ad accogliere il Signore che "avviene" nella nostra storia.

A Natale lo celebreremo nel suo primo avvento: **l'incarnazione.** Domenica scorsa abbiamo meditato in prospettiva del suo secondo e definitivo "avvento": **la finalizzazione della storia.**

Tra questi due "avventi" il credente è invitato a "scorgere" tanti altri "avventi" quotidiani del Signore: nella Parola, nell'eucarestia, nei sacramenti, nelle persone, nella comunità....

Per esempio nella Santa Messa noi ci nutriamo a due mense: quella della Parola e quella del Pane. Oggi per esempio quando abbiamo ascoltato la Parola, la stessa Parola è scesa su di noi, nella nostra comunità, nella nostra storia, speriamo anche nel nostro cuore. Ora spetta a noi "incarnarla", riscriverla con la nostra vita, affinché

"prenda forma e corpo". **Se così sarà assolveremo ad una delle nostre vocazioni battesimali: la profetica.**

In Gesù, la Parola di Dio si è fatta carne. Nel cristiano la Parola di Gesù chiede di incarnarsi.



**FESTA DELL'IMMACOLATA
CONCEZIONE DELLA B. V. MARIA**
Patrona di Crea - **MARTEDI 08 DICEMBRE 2015**
**Inaugurazione ufficiale
dell'Anno Giubilare della Misericordia**

Pio IX aveva proclamato nel 1854 il dogma dell'Immacolata; da molti secoli, però, la tradizione ecclesiale, tirando le conseguenze di ciò che i Vangeli affermano di Maria ("piena di grazia", "madre del Salvatore"...), venerava la sua santità. Così aveva preso corpo, fin dall'antichità, la tradizione che Dio l'aveva preservata dal peccato per singolare privilegio. Infatti, ciò che è avvenuto in lei è l'anticipo della vittoria di Cristo risorto sulla morte e sul peccato.

"CI HA SCELTI PER ESSERE SANTI E IMMACOLATI"

Nella nostra vita spesso siamo contagiati dal male: ogni bambino che nasce, nasce in un mondo segnato dal male. Respira lo "smog" inquinante dell'egoismo umano, riceve una tara ereditaria che lo predispone a compiere azioni malvagie; così, a cominciare dal primo peccato commesso dall'umanità, noi abbiamo continuato a compiere il male. Ma siccome "Dio ci ha predestinati ad essere suoi figli adottivi per opera di Gesù Cristo" (2ª lettura), noi ora possiamo sperare di vincere il male e lo vinciamo con il Battesimo: siamo inseriti in una nuova solidarietà, siamo salvati "nella speranza". Cristo morto e risorto ha vinto il male. Ciò che prima di lui era impossibile, ora è diventato possibile. Il male e la morte sono sconfitti. Maria è il primo segno della vittoria di Cristo: con lei, la prima che è stata "toccata" dalla grazia di Dio, anzi ne è "piena", con lei su cui si "stese la potenza dell'Altissimo", con lei Madre di Dio, l'umanità ritrova la strada per percorrere una storia di santità, non più di peccato. Il suo privilegio è nell'ordine della primizia; ma non sarà sola. Anche noi siamo chiamati ad essere santi e immacolati davanti a Dio.

LA PRIMA PERCHÉ MADRE DI DIO

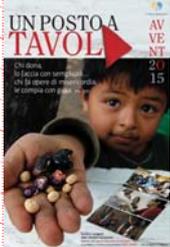
Così l'angelo Gabriele, che fu mandato da Dio, porta la bella notizia: finalmente il progetto di Dio si compie, a cominciare da Maria. "Piena di grazia" la saluta, cioè piena dell'amore stesso di Dio. Colei che Dio ama tanto da farla diventare sua Madre non può contenere ombra di peccato: Dio è santo e rende santo tutto ciò che lo contiene. Piena di grazia indica la pienezza della salvezza che

Maria ha raggiunto fin dal primo momento: poi lei stessa, con la sua risposta umile e disponibile, se ne renderà ampiamente degna. Ma l'iniziativa è di Dio: è lui che la cerca, è lui che la sceglie, è lui che la rende santa. Perché soltanto Dio può ricrearla nuova, liberandola dalla schiavitù del male a cui l'umanità per libera scelta si è sottoposta. Ora, per libera scelta, Maria accoglie "la Grazia". "Lo Spirito Santo è sceso su di lei e su di lei si è stesa l'ombra dell'Altissimo": doveva dare inizio ai tempi nuovi, ad una nuova alleanza che niente avrebbe più infranto. Dunque è stata scelta non perché rimanesse da sola a contemplare il favore divino: ma perché questo favore si estendesse a tutto il genere umano. Ecco perché la Bibbia spesso mette in parallelo Eva – sinonimo della strada che il male ha percorso per entrare nel mondo – con Maria – la strada che Dio ha scelto per far entrare nel mondo la "grazia", cioè l'amore e la santità. Come diciamo nella preghiera iniziale della celebrazione odierna: "O Padre, tu che hai preparato una degna dimora per il tuo Figlio e l'hai preservata da ogni peccato, concedi anche a noi di venire incontro a te in santità e purezza di spirito". Ora siamo più vicini a Maria che non a Eva: più vicini alla "grazia" che al "peccato", anche noi "predestinati secondo il piano di colui che tutto opera efficacemente conforme alla sua volontà". Perché Dio vuole che noi ci salviamo, non che siamo vittime del male.

IN MARIA LA SPERANZA DELL'UMANITÀ

Così, celebrando la festa dell'Immacolata celebriamo la prima di noi che ha già raggiunto la mèta. Certo, noi non potremo mai generare nella carne il Figlio di Dio ed esserne madri: questo solo a lei fu concesso. Ma possiamo, nell'incontro di fede e di amore con Cristo, che si realizza nei sentimenti e nella vita, imitare il suo esempio e raggiungere la pienezza della grazia, quando il peccato non avrà più nessun potere su di noi. Essere santi significa essere liberi dal condizionamento del male, preservati dal peccato.

E se, diversamente da Maria, il peccato ci agguanterà, non perdiamo comunque la speranza: perché proprio grazie a Cristo che Maria ha generato, il nostro peccato può essere perdonato ogni giorno e Dio può restituirci alla nostra santità originale. Come Maria. Perché Dio non solo perdona o dimentica, ma "fa nuove tutte le cose". Il peccato non esiste più. Possiamo essere anche noi "santi e immacolati" ed ereditare la vita eterna. Con Maria.

CALENDARIO	INTENZIONI		PRO MEMORIA
SABATO 05	16.30	SANTA MESSA A VILLA FIORITA	 <p>Come ogni anno, la Diocesi, attraverso l'ufficio missionario ci propone in Avvento l'iniziativa denominata un "Posto a Tavola". E' l'invito a devolvere per dei progetti missionari in Brasile, Ciad, Paraguay, Ecuador l'equivalente del costo per un pranzo offerto ad una persona nel giorno di Natale oppure frutto di rinunce vere. Di fronte al cero pasquale sarà posizionato un salvadanaio dove mettere le offerte.</p>
	18.30	✘ Nilo Zamengo ✘ F. Casari Anzoino (e amici) ✘ Leda e Bruno, fam. def ✘ Silvio Simionato ✘ Massimiliano e Gino Simion ✘ Luigi ✘	
DOMENICA 06 DICEMBRE 2015	8.30	✘ Evelina, F. De Munari Stevanato ✘	
	10.00	INCONTRO DI CATECHESI SUL NATALE PER LA SECONDA ELEMENTARE "IL NATALE SECONDO GIOTTO" – PRESENTA PROF. ROBERTO FILIPPETTI	
 SECONDA DI AVVENTO	10.00	✘ F. Finco e Rizzo ✘ Antonietta Scappin ✘	
	10.15	Iscrizione di Franklin al Catecumenato	
	Crea	✘ Diego Donà ✘ Teresa Panzeri	
	11.15	✘ Agostini ✘ ✘	
	18.30	✘ ✘ ✘	
LUNEDÌ 07	16.30	SANTA MESSA A VILLA FIORITA ✘	
	18.30	PREFESTIVA IMMACOLATA ✘ ✘	
MARTEDÌ 08	8.30	✘ ✘ ✘	DOMENICA 13 DICEMBRE 2015 ORE 15.30 Cattedrale a Treviso Apertura della Porta della Misericordia Con il Vicariato di Mirano ci faremo pellegrini a alla Porta della Misericordia DOM. 28 FEBBRAIO 2016 ALLE ORE 16.00
	10.00	SANTA MESSA SOLENNE ANIMATA NEL DALLA CORALE PARROCCHIALE	
		✘ Maurizio ✘	
	10.15	✘ Marco e Amabile Manente ✘ Giuseppe Pattarello	
	Crea	✘ Gianni Vescovo (8°) Maria e Giovanni	
	11.15	FESTA ADESIONE AC CHE ANIMA CON IL CANTO LA SANTA MESSA Battesimo di Sofia ed Elena, Viola	
		✘ ✘	
	17.00 S. MESSA E PROCESSIONE		
	Crea ✘ Rosimbo Fantin e Fam dfti ✘		
	18.30 ✘ Giovanni Favaretto ed Elvira Salviato ✘ Umberto e Rosa Tombacco ✘ ✘ Ferruccio e Angelina ✘		
MERCOLEDÌ 09	18.30	✘ ✘ ✘	NO CATECHISMO IV ELEM 20.45 INC. AZIONE CATT. ADULTI 15.30 CATECHISMO TERZA MEDIA 16.30 CATECHISMO TERZA ELEM.
GIOVEDÌ 10	18.30	✘ Massimo e Lino Barbiero ✘ ✘	NO CATECHISMO SECONDA MED 20.45 CONCERTO IN CHIESA 20.45 CONCERTO GOSPELL IN CHIESA
VENERDÌ 11	18.30	✘ Piero ✘ ✘	
SABATO 12 BANCIARELLA SCUOLA PER L'INFANZIA	16.30	SANTA MESSA A VILLA FIORITA	
	18.30	✘ Caterina Iginò Ottavio ✘ Mariangela ✘ Mauri Zaira Pino Sergio Diego ✘ ✘	
DOMENICA 13 DICEMBRE 2015	8.30	✘ Gemma e Pietro Agnoletto ✘ Giovannina Paggin ✘	ORE 15.00 LABORATORI DI NATALE IN ORATORIO DON MILANI CON INVITO PARTICOLARE AI BAMBINI DI SECONDA ELEMENTARE – VALE COME SECONDO INCONTRO DI CATECHESI NOI ORATORIO DON MILANI € 6,00 per i maggiorenni € 5,00 per i minorenni € 3,00 per minorenni iscritti a catechismo o gruppi parrocchiali Lo sconto resterà valido solo fino al 31.12.2015. La tessera serve per accedere a tutte le attività del Noi: bar, campetti, Grest, Centri estivi, Uscite, Gite. Inoltre darà una prelazione per l'iscrizione ai Campi Scuola.
	9.00	RITIRO GENITORI TERZA MEDIA ORATORIO GP II AI SS. VITO E M.	
	10.00	INCONTRO GENITORI QUINTA ELEMENTARE – SALONE ORATORIO DON MILANI	
	10.00	✘ F. Busato e Pettenò ✘ Eleonora Donà ✘ ✘	
	10.15	✘ ✘	
	CREA	✘ ✘	
	11.15	✘ Romano Levorato ✘ ✘ Marino Povelato Liliana Zanzo Arturo ed Edvige Povelato	
	12.15	MATRIMONIO DI GIORGIA E MATTEO	
	18.30	✘ Angela Giulio Attilio ✘ ✘ Albino Maria Fortunato Massimo Flavio Olga	
CALENDARIO MESE DI DICEMBRE 2015			
Martedì 15	20.45	COMMISSIONE CAMPI SCUOLA	
Mercoledì 16	20.45	CONSIGLIO DI COLLABORAZIONE PASTORALE (IN ORATORIO DON MILANI)	
Venerdì 18	20.45	LANCIO FORMAZIONE GESTORI CAMPI SCUOLA	